

COMUNICATO STAMPA N° 3 DEL 29.01.2022

LE OSSESSIONI DELLA REGIONE VENETO

Le dichiarazioni del Direttore Generale della Regione Veneto, dottor **Luciano Flor**, hanno voluto nuovamente sottolineare come i Medici di Medicina Generale (MMG) non eseguirebbero i tamponi. Anzi ha rimarcato come la Medicina Generale sia «tenuta a far tamponi e gestire il paziente in termini di quarantena e isolamento».

Precisiamo come tale obbligo si riferisca alla specifica situazione in cui il medico ritiene di effettuare il tampone **per una diagnosi differenziale** tra Covid-19 e altra patologia nell'ambito della sua attività quotidiana. È la Medicina Generale del Veneto, unica in Italia, che, considerata la grave situazione pandemica, **si è resa disponibile** a effettuare i tamponi e le procedure contumaciali.

La FIMMG del Veneto crede sia giunto il momento della **chiarezza definitiva** su questo e altri punti. I Medici di Medicina Generale fanno i tamponi **quando vengono messi nelle condizioni** di farli e quando esistono le indicazioni cliniche.

È noto a tutti che molti medici lavorano **da soli** senza il supporto di personale.

Deve essere noto a tutti che spesso i tamponi **non vengono consegnati** ai Medici di Medicina Generale e, alcune volte, non sono idonei allo sdoganamento da quarantena e isolamento perché non rientrano tra quelli validati dall'Unione Europea. Dovrebbe essere noto al dottor Flor e alla politica regionale che il Medico di Medicina Generale **non può essere emarginato** al ruolo di "tamponatore", ma deve **curare le persone**. Questo compito vitale per il Servizio Sanitario Nazionale oggi può essere svolto **solo in via residuale** per il grave carico delle procedure contumaciali e di assistenza ai pazienti positivi a Covid-19.

Deve essere denunciato che, se i SISP non riescono a svolgere tutto il carico di lavoro, non è colpa dell'operatore del SISP, ma della **grave carenza di programmazione e di gestione** in capo ai responsabili della Regione che hanno costretto il Medico di Medicina Generale **a surrogare** i SISP; pur con tutto il carico assistenziale, i Medici di Medicina Generale sono riusciti a svolgere, dati elaborati dalla Medicina Generale nelle diverse aree della Regione, dal 40 all'80% delle procedure con il rilascio **di decine di migliaia di provvedimenti**, sacrificando una parte **non marginale** dei compiti clinici e delle comunicazioni paziente / medico (vedi le gravi difficoltà delle comunicazioni telefoniche).

Noi vogliamo che la Regione riconosca **questo nostro fondamentale ruolo e smetta di reiterare ossessivamente** la storia "i Medici di Medicina Generale non fanno i tamponi".

Non è sui tamponi che la Medicina Generale deve dimostrare il proprio ruolo all'interno del Servizio sociosanitario regionale: dobbiamo essere messi in grado di **curare le persone** e la Regione deve dimostrare di conoscere i bisogni delle persone e degli operatori offrendo servizi ai cittadini e **riorganizzando** l'Assistenza primaria (Medicina Generale, Continuità Assistenziale e le USCA).

Smettiamo di **riprodurre luoghi comuni e agiamo insieme** per il riammodernamento della Assistenza territoriale: è il tempo della **dimostrazione pratica** della capacità della Politica regionale di curare e assistere **con equità ed efficacia** i propri cittadini **offrendo dignità** al lavoro dei Medici di Medicina Generale.

Venezia Mestre, 29 Gennaio 2022

**Il Segretario Regionale
FIMMG VENETO
Dott. Maurizio Scassola**